



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:* FE.VO.S.S. Federazione dei Servizi di Volontariato Socio Sanitario o.n.l.u.s.
- 2) *Codice di accreditamento:* NZ01814
- 3) *Albo e classe di iscrizione:* Albo Regione Vento - 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*

MIGLIORIAMO LA QUALITA' DEI SERVIZI

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza – A12 (disagio adulto)

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto del quartiere:

L'ambito di intervento è costituito da un quartiere storico del comune di Verona denominato *Veronetta*, dalla zona fuori Porta Vescovo e parte del quartiere denominato *Centro Storico* (ossia gran parte della 1° Circoscrizione).

La popolazione residente nella 1° Circoscrizione nell'anno 2008 (dati forniti dal Comune di Verona, Ufficio Statistica) raggiungeva le 31.785 unità, con leggera prevalenza delle femmine (54,5%) sui maschi (45,5%). Le classi di età più numerose sono quelle comprese tra i 30 ed i 50 anni, ma il numero rimane comunque molto alto anche per quelle oltre i 60 anni.

Questi ultrasessantenni presentano in buona parte un reddito medio-basso. Non pochi conducono vita da "single" e presentano evidenti limitazioni della propria autonomia (non solo fisica, ma anche sociale ed economica). La presenza di cittadini extra-comunitari si fa sempre più numerosa cosicché dal punto di vista sociologico il quartiere mostra segni di profonda trasformazione (sempre più numerosi compaiono negozi gestiti da cittadini extracomunitari che vendono prodotti dei loro paesi, uffici per le rimesse di denaro ai parenti rimasti nelle terre di origine, lavanderie esclusive, ecc.) nonché di degrado (le relazioni tra le componenti della popolazione sono spesso improntate a tensione e sfociano talora in conflitti aperti

per cui si rende necessario l'intervento delle forze dell'ordine per sedare risse e comportamenti antisociali).

Nel suddetto ambito territoriale sono attivi altri due Centri d'Incontro che però offrono un minor numero di servizi rispetto a FE.VO.S.S., aperti *solo* agli anziani e solo in alcuni giorni della settimana. Un centro è gestito da Anteas e l'altro dall'associazione Pro-Senectute. Entrambi rientrano nel progetto comunale "Anziani Protagonisti nel Quartiere".

Quanto ai trasporti non ci sono in questa zona altri Enti o Associazioni che offrano lo stesso nostro servizio. C'è solo una cooperativa (quindi con personale dipendente) che limita il trasporto dei disabili verso i centri CEOD (centro educativo occupazionale diurno).

Destinataria del progetto è la popolazione residente nel quartiere e occasionalmente anche al di fuori dei suoi confini.

Beneficiari del progetto sono i fruitori dei due Servizi attigui alla sede centrale di FE.VO.S.S. in Via S. Toscana 9 : "Centro Santa Toscana" e "Solidarietà in Viaggio", istituiti alcuni anni fa per far fronte a molteplici e diversificate esigenze di una popolazione non in grado di soddisfare in forma autonoma le proprie necessità di spostamento e di superamento dell'isolamento sociale.

Il Centro Santa Toscana comprende: una reception, un ambulatorio medico-infermieristico, una cucina attrezzata per la preparazione di pasti, due ampie sale utilizzate per attività formative, conviviali, socio-ricreative, ginniche, di intrattenimento culturale ed artistico.

E' aperto 5 giorni alla settimana, mattina e pomeriggio, talvolta anche dopocena, il sabato o la domenica. Mediamente è frequentato da 35-40 residenti nel quartiere, persone anziane – spesso conducenti vita sola – che nel Centro trovano occasione di passare gradevolmente il tempo e di intrecciare rapporti di solidarietà. Il loro numero occasionalmente aumenta secondo le iniziative offerte.

Nel cortile del fabbricato si tengono durante la buona stagione manifestazioni culturali di vario genere (musica, teatro, recitazione) sempre finalizzate all'incontro ed alla socializzazione.

Nel Centro operano stabilmente dai 10 ai 12 volontari che si alternano secondo turni programmati.

Il servizio "Solidarietà in viaggio", con sede operativa nello stesso edificio di FE.VO.S.S., dispone di 11 automezzi in gran parte attrezzati per il trasporto di persone disabili. Il servizio è attivo tutti i giorni feriali dalle ore 7,00 alle ore 19,00 oltre al sabato mattina e – su richiesta – anche la domenica.

Vi operano, secondo turni settimanalmente programmati, una cinquantina di volontari che trasportano persone (spesso disabili) dal loro domicilio (anche in comuni della provincia) a strutture sanitarie, assistenziali, ad istituti universitari, a centri ricreativi/culturali; e ritorno.

Da un punto di vista qualitativo risultano insoddisfacenti gli aspetti relazionali e interpersonali delle situazioni che si realizzano sugli automezzi. Molto spesso i trasportati vivono una situazione di distacco e di isolamento dovuta alla difficoltà (quando non anche all'impossibilità) da parte dei volontari FEVOSS di adottare comportamenti più consoni alle aspettative dell'utenza, perché quasi sempre totalmente assorbiti dagli impegni della guida.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi FEVOSS. Il progetto punta a migliorare:

- da un lato l'efficienza del **Centro Santa Toscana** – con particolare riguardo alla capacità di creare un clima sociale positivo, gratificante ed attraente - anche attraverso la realizzazione di nuove iniziative (ad esempio: portierato sociale, mensa, informazione sui servizi socio-sanitari istituzionali, DiverCity, integrazione multietnica, monitoraggio dei bisogni degli utenti) che potranno essere curate dai nuovi Volontari in Servizio Civile, in appoggio e stimolo agli operatori FE.VO.S.S. Il suddetto miglioramento sarà documentabile grazie al numero (almeno 2) e al tipo delle nuove iniziative, nonché alla maggiore, più costante e soddisfatta presenza di frequentatori.
- dall'altro, per quanto riguarda **“Solidarietà in Viaggio”** (che garantisce attualmente un soddisfacente numero di trasporti peraltro inferiore alla domanda proveniente soprattutto da privati cittadini 65%) il clima sociale e relazionale durante i trasporti, miglioramento testimoniato dalla piena soddisfazione dei trasportati manifestata attraverso le risposte ad apposita indagine mirata.

Obiettivi generali per i Volontari del Servizio Civile (VV.S.C.):

- conoscenza del valore del Servizio Civile, del suo impatto sulla società, del suo carattere formativo; conoscenza della normativa riguardante il S.C.;
- conoscenza delle organizzazioni che caratterizzano il sistema dei servizi socio-sanitari;
- maturazione e sviluppo di consapevolezza delle proprie doti umane e relazionali;
- acquisizione di competenze di analisi sociologica, di programmazione, relazionali e gestionali;
- maturazione di consapevolezza dell'apporto personale al vivere sociale e solidaristico.

Obiettivi specifici per i VV.S.C.:

- per il Centro Santa Toscana, essere in grado di sperimentare, promuovere e realizzare nuove attività e di rivalorizzare quelle già presenti così da aumentare il numero dei frequentatori, ma soprattutto da migliorare la qualità stessa del servizio (nella misura almeno del 60%).
- conoscenza degli aspetti organizzativo/gestionali che caratterizzano il Centro Santa Toscana e il Servizio “Solidarietà in Viaggio”.
- per il Servizio “Solidarietà in Viaggio” maturare la disponibilità all'identificazione con gli utenti e la capacità di stabilire con loro efficaci rapporti di sostegno

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- a. Fase preparatoria: Si terranno incontri/riunioni tra l'OLP, il Formatore e alcuni volontari dei due servizi (Centro e Trasporti) per preparare le varie attività prima dell'arrivo dei VV.S.C. in modo da dare loro fin dall'inizio una chiara visione dell'ente e delle attività che svolge/che essi andranno a svolgere.
- b. Accoglienza dei VV.S.C.: sarà pianificata prima del loro arrivo, sarà attuata sotto la supervisione dell'OLP e si concluderà indicativamente entro la prima settimana di servizio.
- c. Formazione dei VV.S.C.: si terrà dal 1° al 3° mese di servizio e sarà programmata ed organizzata dall'Ente con risorsa propria, relativa (quella Specifica) alle caratteristiche dell'Ente ed alle attività collegate agli Obiettivi del Progetto.
- d. Affiancamento costante dei VV.S.C. ai volontari FE.VO.S.S. che operano nei due servizi sopra citati e che rivestiranno ruoli di addestratori e valutatori.
- e. Monitoraggio dello svolgimento delle varie fasi: sarà effettuato periodicamente (a cadenza quadrimestrale) e si attuerà per tutta la durata del servizio.
- f. Valutazione finale: riguarderà il raggiungimento degli obiettivi, in particolare quelli assegnati ai VV.S.C.
- g. Incontri e attività di informazione: serviranno per far conoscere il Servizio Civile anche ad altri giovani (volantinaggio presso l'ambiente universitario).

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il Presidente (volontario) nella veste di OLP; il coordinatore del Servizio Trasporti (volontario) per le attività di cui ai punti 8.1.a. b. d. e.; il responsabile del Centro Santa Toscana (volontario) per le medesime attività; il Formatore (volontario con esperienza pluriennale) per le attività di cui al punto 8.1.c.; n°50 volontari autisti per le attività di cui al punto 8.1.d.; n°10 volontari che gestiscono le attività del Centro Santa Toscana per le medesime attività; n°1 impiegata (dipendente) dell'ufficio di segreteria per le attività amministrative.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I VV.S.C. opereranno in appoggio e collaborazione con i volontari FE.VO.S.S. di entrambi i servizi. Costantemente supportati dall'OLP, svolgeranno le attività di accompagnamento/guida nel Servizio di Trasporti, di supporto delle attività del Centro d'Incontro (alla reception per rispondere al telefono, aprire ed accogliere gli utenti, dare le informazioni riguardo alle varie attività del Centro; preparare i calendari settimanali delle attività per esporli in bacheca; programmare, decidere, affiancati dal volontario di turno al Centro, le nuove attività).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 2 + 2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0

12) *Numero posti con solo vitto:* 4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità ad effettuare il servizio anche il sabato o nei giorni festivi, se richiesto.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Vari incontri con la popolazione, soprattutto giovanile, per complessive **30 ore**:

- in occasione della fiera JOB&ORIENTA che si tiene presso VeronaFiere ogni anno a Novembre e vede l'afflusso di moltissimi giovani, studenti delle scuole superiori ed universitari;
- mediante comunicati stampa e conferenze nelle Scuole Medie Superiori (maturandi).

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri: Considerazione del livello di scolarità e culturale, di precedenti esperienze di volontariato, di interesse e propensione al coinvolgimento in relazioni interpersonali, desiderio di cambiamento, spirito di ricerca.

Modalità di selezione: Ci atteniamo ai criteri e alle direttive dell'UNSC.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio ha lo scopo di controllare modalità, tempi e risultati delle attività previste dal piano (punto 8.1 a pag. 4).

Per quanto riguarda l'Ente:

- Periodiche riunioni tra OLP, Formatore e Responsabili dei due Servizi con cadenza decisa *in itinere* secondo la fase esecutiva; i VV.S.C. parteciperanno alle riunioni quando saranno oggetto di valutazione le attività che li vedranno coinvolti.
- Interviste agli utenti dei servizi per rilevare il loro gradimento.
- Colloqui con volontari che operano nei servizi (scelti a campione) per verificarne la *compliance* e grado di coinvolgimento.

Per quanto riguarda i VV.S.C. il monitoraggio all'arrivo, durante e alla fine del servizio ne verificherà le aspettative, le esperienze *in itinere* e il conseguimento degli obiettivi – in particolare, il loro apprendimento – alla fine del servizio (vedi punto 8 a pag. 4 e 5), mediante semplici questionari e discussioni di gruppo.

Una particolare modalità di monitoraggio sarà comunque resa possibile dal diuturno contatto con i VV.S.C. da parte dei volontari che li affiancheranno nella funzione di addestratori e valutatori. Il Formatore guiderà periodiche riunioni dei suddetti volontari FEVOSS per una supervisione del loro impegno e una guida nelle loro difficoltà.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

La diversità delle attività dei due Servizi consente di impiegare candidati con attitudini ed esperienze diverse.
Saranno in ogni caso apprezzate: buona cultura di base (scuola media superiore), disponibilità alle relazioni interpersonali, eventuali esperienze nelle attività di animazione e socializzazione.
E' richiesto il possesso della patente di guida B.
Si riserva il 25% dei posti a giovani con bassa scolarizzazione (n. 1 V.S.C.)

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Euro 6.000,00 (seimila/00) per rimborsi vari (spese per spostamenti), materiale di cancelleria per la programmazione/gestione delle attività del Centro S. Toscana e del Servizio Trasporti.

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus (S. Giovanni Lupatoto – VR).
È una fondazione che gestisce tra le altre anche “Casa Serena” (casa di riposo nel Comune di Verona) e stipula, da anni, una convenzione con Fevoss per il trasporto degli anziani/ospiti, all’ospedale e per eventuali attività ricreative. Questo rapporto di collaborazione si inserisce in questo progetto come “esempio pratico” per spiegare ai volontari del Servizio Civile alcuni dei servizi che migliorano la qualità di vita dell’anziano, che viene quindi costantemente supportato dall’opera del volontario. (si allega lettera)

Protocollo d’Intesa convenuto e stipulato tra: Federazione del Volontariato di Verona, Arci Servizio Civile, Caritas Diocesana Veronese, Associazione Alzheimer Verona, Uildm, Associazione Vita Virtus e FE.VO.S.S. per la promozione del Servizio Civile presso i giovani, per la condivisione delle esperienze, per la partecipazione alla realizzazione delle attività (si allega Protocollo d’Intesa).

- 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

La sede del **Centro di S. Toscana** è dotata di strumenti musicali (n°1 pianoforte verticale, n°1 impianto stereo composto da riproduttore di cassette musicali, da lettore cd, da mixer e microfono e casse acustiche), strumentazione multimediale (n°1 lavagna luminosa, n°1 videoproiettore, n°1 videoregistratore, n° 1 telo avvolgibile maxi-schermo, n°1 mixer e n°1 microfono), n°3 pc per i corsi di informatica di base fatta ai frequentatori del Centro; cucina ben attrezzata per poter preparare pranzi, cene, in occasione di feste; biblioteca e videoteca.

Il **servizio Trasporti “Solidarietà in Viaggio”** dispone di n°11 automezzi, la metà dei quali attrezzati anche per il trasporto di persone in carrozzina; c’è poi un ufficio preposto con dotazione informatica (n°2 pc, n°1 stampante, n°1 fotocopiatrice, archivio) per la gestione.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze relazionali, di progettazione e programmazione.
Capacità di intrattenimento ed animazione.
Cultura dello spirito della solidarietà e della qualità.
Al termine del periodo di servizio ai Volontari sarà rilasciato un attestato in cui saranno analiticamente descritte le attività svolte e le competenze acquisite.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso FE.VO.S.S. (Via S. Toscana, 9 – Verona)

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente, con formatori dell'Ente ed esterni, su progetto elaborato dal Responsabile della Formazione FE.VO.S.S.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Essendo il percorso formativo finalizzato in parte a far maturare nei partecipanti conoscenze, convinzioni, valori, motivazioni ed atteggiamenti positivi nei confronti del Servizio Civile (in genere scelto senza una sufficiente conoscenza della sua realtà), del Volontariato ed, in particolare, dell'Organizzazione che li ospita, per la realizzazione dell'iniziativa sarà adottata una metodologia – già positivamente sperimentata nelle precedenti edizioni – che comprende: lezioni frontali con discussione, simulazioni (role playing), gruppi di approfondimento di testi, visite guidate ad alcune realtà locali ed alle strutture operative della FEVOSS, periodici incontri tra volontari con l'assistenza del Formatore. (punto "f" Delibera Giunta Regionale n°2637 del 07/08/2007).

33) *Contenuti della formazione:*

- L'identità del gruppo in formazione (ore 2)
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica,

- affinità e differenze tra le due realtà (ore 2)
- Il dovere di difesa della patria per favorire l'educazione alla pace (ore 2)
- La difesa civile armata e non violenta (ore 2)
- La protezione civile (ore 1)
- La solidarietà e le forme di cittadinanza (ore 2)
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (ore 2)
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico (ore 3)
- Diritti e doveri del volontario in Servizio Civile (ore 2)
- La rappresentanza dei volontari di S.C. nazionale (ore 2)
- La FEVOSS: storia, principi ispiratori, tipologia delle attività (ore 3)
- Il lavoro per progetti: lettura dei bisogni e delle risorse, problematiche e politiche sociali (ore 3)
- Elementi di primo intervento sanitario (ore 10)

34) *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di **36** ore totali.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro di Formazione alla Solidarietà FE.VO.S.S. – Via S. Toscana, 9 - Verona

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente ed esterni, su progetto elaborato dal Responsabile della formazione FE.VO.S.S.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.ssa Cinzia Biondani	nata a Verona	il 20/07/1954
Dott. Luigi Marastoni	nato a Villafranca (VR)	il 29/11/1939
Dott.ssa Paola Agostini	nata a Verona	il 14/03/1959
Dott.ssa Laura Perlati	nata a Soave (VR)	il 30/01/1977
Dott. Franco Padovani	nato a Verona	il 19/05/1934
Sig. Gianni Cailotto	nato a Verona	il 21/08/1944
Sig. Fabio Bonetti	nato a Verona	il 29/07/1947

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

COMUNICAZIONE SOCIALE ED ORGANIZZATIVA – RELAZIONI INTERPERSONALI

Dr.ssa CINZIA BIONDANI

Laurea in Psicologia – Indirizzo Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Padova. Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo presso l'Università degli Studi di Padova.

Iscritta all'Albo degli Psicologi – Psicoterapeuti della Regione Veneto.

Ha frequentato corsi di perfezionamento universitari nel campo della Gestione delle Risorse Umane e della Direzione dei Servizi Sanitari. Diploma di Specializzazione in Psicologia del Lavoro e in Psicologia della Salute.

Presta attualmente servizio presso l'Ufficio Aggiornamento e Formazione Permanente dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri di Verona."

È referente della Qualità dell'Ufficio Aggiornamento e Formazione Permanente.

Ha svolto attività didattica e di formazione presso varie scuole ed enti nel campo della Comunicazione e della Psicologia applicata.

Ha pubblicato vari capitoli di testi come autore e coautore e articoli su riviste di interesse nazionale.

PRINCIPI E METODI DELLA QUALITÀ

Dr. LUIGI MARASTONI

Laurea in Economia e Commercio. Esperienza accademica di approfondimento delle discipline economiche grazie a una borsa di studio ministeriale. Entrato nell'industria ha orientato i suoi interessi professionali verso gli aspetti psico-sociologici delle organizzazioni e del management, coltivandoli a diversi livelli: teorico e applicativo, pubblicistico e didattico. Il suo impegno professionale nell'ambito della formazione è iniziato nel 1975. Responsabile dell'ufficio formazione, poi direttore dello sviluppo risorse umane. Docente nei programmi per Dirigenti e Quadri relativamente alle aree tematiche di organizzazione e comportamento manageriale. Dal 1990 consulente di sviluppo organizzativo e formazione manageriale.

DINAMICA DEI GRUPPI E STILI DI DIREZIONE

D.ssa PAOLA AGOSTINI

Laurea in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Verona. Per 2 anni Cultrice di materia presso l'Istituto di Psicologia del Lavoro, dell'Università degli Studi di Verona.

Certificazione SHL per l'utilizzo questionari motivazionali, correzione In-Tray per selezione e valutazione con Feedback 360°. Master presso COACH U Italia.

Lavora nell'ambito delle Risorse Umane presso la Glaxo Management School, occupandosi della gestione e organizzazione di corsi di formazione nell'area comunicativa e della leadership. Dal 2001 si occupa di training e sviluppo manageriale.

Competenze nel campo dello SVILUPPO e della FORMAZIONE.

Docenza su vari temi; in particolare leadership e gestione del team.

ANIMAZIONE E INTRATTENIMENTO

Dr.ssa PERLATI LAURA

Diploma di Maturità Magistrale Sperimentale. Laurea in Scienze dell'Educazione.

Educatrice Professionale e Animatrice presso Casa di Riposo per anziani dal 2003.

PROSPETTIVA SISTEMICA, METODOLOGIA DELLA PROGRAMMAZIONE,

ELEMENTI DI ANALISI STATISTICA

Dott. FRANCO PADOVANI.

Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova. Specializzazione in Psicologia con indirizzo specifico "Psicologia del lavoro" all'Università Cattolica di Milano.

Ha svolto ricerche presso l'Istituto di Psicologia della stessa Università e lavorato nell'ambito dell'Orientamento Scolastico e Professionale, della Ricerca Motivazionale. Negli anni '60 consulente presso il Tribunale dei Minori di Verona.

Dal 1969 al 1981 Direttore del Servizio di Psicologia dell'Ospedale Psichiatrico di Ponton (VR). Dal 1981 al 1999 Responsabile dell'Ufficio per la Formazione professionale dell'U.L.S.S. e, successivamente, dell'Azienda Ospedaliera di Verona..

In FE.VO.S.S. opera come Responsabile della Formazione dei Volontari.

Presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Verona insegna, tra l'altro, "Formazione Professionale", "Comunicazione Interpersonale ed Organizzativa", "Metodologia del Piano di Intervento". E' autore di numerosi lavori di Psicologia applicata; in particolare, di una dispensa/trattato di "Statistica Psicometrica".

GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI

CAILOTTO GIOVANNI.

Diploma di Ragioneria. Ha lavorato sempre nell'ambiente bancario dal 1963 al 1999 quando è andato in pensione. Da allora è volontario FE.VO.S.S., inizialmente come segretario, poi come coordinatore dei 25 gruppi zionali e responsabile dei giovani obiettori di coscienza. Per un periodo anche Coordinatore del servizio trasporti in FE.VO.S.S.. Ora svolge principalmente l'attività di autista.

FEVOSS: ORGANIZZAZIONE E PROSPETTIVA FEDERALE

BONETTI FABIO.

Diploma di Ragioneria. Ha lavorato in ambiente impiegatizio del credito e bancario dal 1974 fino alla fine del 2007 quando è andato in pensione. Da allora è volontario in FE.VO.S.S. presso la Segreteria; da Marzo 2008 è Segretario Generale attivamente impegnato presso l'associazione.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In vista dell'acquisizione di specifiche competenze operative (di comunicazione, di programmazione, di valutazione, di elaborazione dati) saranno adottate metodologie nelle quali l'apporto teorico delle lezioni frontali sarà minoritario rispetto ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle simulazioni, alla supervisione ed al tirocinio sul campo.

40) *Contenuti della formazione:*

➤ Comunicazione sociale ed organizzativa	ore 4,5
➤ Le basi teoriche della comunicazione e della relazione interpersonale	ore 4,5
➤ Principi e metodi della Qualità	ore 4
➤ Dinamica dei gruppi e stili di direzione	ore 8
➤ Animazione	ore 4
➤ La prospettiva sistemica	ore 4
➤ Metodologia della programmazione	ore 9
➤ Elementi di analisi statistica	ore 9
➤ Gestione automezzi	ore 5
➤ Fevoss: organizzazione e prospettiva federale	ore 4

41) *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo specifico di **56** ore totali.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vigilanza sullo svolgimento degli incontri, della loro congruente successione, della presenza degli allievi, delle loro reazioni (gradimento, modalità di partecipazione, impegno, iniziative per migliorare, ecc.); valutazione dell'apprendimento effettuata mediante un piano di rilevazione predisposto in conformità alle indicazioni fornite al punto 43 delle note esplicative.

I volontari saranno invitati a tenere un "diario" con annotazione della esperienza di servizio presso la FE.VO.S.S.

Verona 01/03/2010
Prot. 059-8 ADC/af

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente